

[L'INCHIESTA/3]

L'ex responsabile delle armi atomiche in Pakistan, arrestato nel 2001 su richiesta Usa, a cavallo del 1980 ha seguito i corsi dell'istituto di fisica friulano

Attualmente ai domiciliari, è stato inserito da Bush e dall'Onu tra i sostenitori del terrorismo internazionale per aver più volte incontrato Bin Laden

Lo scienziato di Osama ha studiato in Italia

Il pachistano Majeed, che ha passato segreti nucleari ad al Qaeda, ha frequentato l'Ictp di Trieste

di FRANCESCO RUGGERI

TRIESTE Finora era solo un timore, ora è un'inquietante certezza: uno degli scienziati dei Paesi canaglia transitati al Centro internazionale di fisica di Trieste (Ictp), secondo gli inquirenti americani e pakistani che l'hanno arrestato, ha passato segreti nucleari niente meno che a Osama Bin Laden e ai suoi seguaci di Al Qaeda. Lo ha confessato lui stesso, il pakistano Chaudiri Abdul Majeed, ex responsabile della separazione del plutonio per armi atomiche presso la Commissione atomica pakistana.

Detta così sembra una bufala di mezza estate. Purtroppo è tutto vero. A sostenerlo non è Libero né qualche presunto nemico dell'Islam. Ma il più prestigioso e indipendente think-tank (pensatoio) americano sui temi della sicurezza in chiave minaccia nucleare, l'Institute for science and international security, o Isis, di base a Washington. Che in un recente rapporto intitolato "Scienziati pakistani: quanta assistenza nucleare ad Al Qaeda?", ricostruisce la parabola criminale oltre che la biografia di Majeed, assurdo agli onori delle cronache sul terrorismo appena dopo la caduta dei Taliban afgani.

Era il 23 ottobre 2001 quando dietro richiesta americana le autorità pakistane lo arrestarono col suo collega Sultan Mahmood e altri 5 scienziati pakistani. Rimase in carcere per diversi mesi, e sta tuttora agli arresti domiciliari, condannato per violazione del segreto militare, col divieto di comunicare e viaggiare, sotto stretto controllo dei servizi di Islamabad. Il 20

L'ICTP DI TRIESTE
Fondato nel 1964

LA STRUTTURA

Il centro internazionale di fisica di Trieste è stato fondato dallo scienziato pachistano Abdus Salam, premio Nobel per la fisica nucleare, nel 1964. Sotto l'egida di Aiea e Unesco, ospita studiosi provenienti da Paesi poveri.

IL BUDGET

Il budget dell'Ictp è di 21 milioni di euro, 18,5 dei quali versati direttamente dallo Stato italiano. Ma nel 1991 3 milioni di dollari sono arrivati dall'Iran.

GLI STUDIOSI

Attualmente ospita ben 128 ricercatori iraniani e 469 sono in totale quelli provenienti da nazioni "a rischio".



SCUOLA SOTTO ACCUSA

L'ingresso dell'Ictp "Abdus Salam" di Trieste. In basso, la prima pagina che Libero ha dedicato all'attività dell'istituto



dicembre 2001 il presidente Bush in persona inseriva Majeed nella "lista degli individui e delle organizzazioni che sostengono il terrorismo", congelando tutti i suoi averi. Poi imitato dall'Onu. L'accusa era di "essersi incontrato numerose volte con Osama Bin Laden e i leader di Al Qaeda per discutere lo sviluppo di armi di distruzione di massa e fornire informazioni sul ne-

cessario per costruire un'arma nucleare e un ordigno radioattivo (sporcio) e sui suoi effetti".

Tra i pochi dati noti sulla vita di Majeed, raccolti dall'Isis attraverso le sue fonti nell'amministrazione e confermati dal passaparola dei tanti fisici nucleari che lo compongono, spicca la sua presenza all'Ictp di Trieste, nel corso di una lunga carriera trascorsa fra i labo-

ratori e l'Istituto di scienze nucleari (Pinstech) di Rawalpindi. Dove è stato tra i pionieri nella costruzione di armi nucleari, in particolare nel settore dei combustibili, oltre che nella cristallografia dei materiali: due delle materie forti all'Ictp.

La storia del suo legame con Osama comincia nell'Afghanistan degli studenti coranici prima dell'11 settembre. Allora i Taliban chiesero ad almeno 10 scienziati nucleari pakistani di aiutarli in un programma di armi atomiche. Il Pakistan era l'unico stato islamico già in possesso di bombe nucleari. Nel frattempo Majeed e Mahmood avevano fondato Tameer-e Nau (Utn) o Ricostruzione della Ummah musulmana. Una ong estremista, che mieteva

proseliti fra i seguaci del cleric pakistano e filotalebano Israr Ahmad. Missione dell'ong, investire nello sviluppo economico afgano.

Per commesse e permessi Majeed e soci dipendevano dunque dal regime di Kabul, ovvero da Al Qaeda, che controllava il Paese. Quando Osama si rivolse a loro per il suo progetto atomico non si fecero certo indietro. I documenti trovati nell'ufficio di Utn dopo l'ingresso degli americani a Kabul, hanno portato le prove. Furono trovati studi su armi di distruzione di massa, dall'antrace al diagramma di un pallone aerostatico. E indizi del legame coi terroristi dell'esercito di Maometto e del riciclaggio per conto di Al Qaeda attraverso le sue finanziarie Wafa e Al Rashid trust. Al piano di sopra poi

anche container chimici, un razzo a propellente solido e un cilindro di elio.

Smascherato dai ritrovamenti, Majeed ha ammesso gli incontri a Kabul con Osama, Ayman Zawahiri e altri due luogotenenti durante 3 giorni nell'agosto 2001. Allora Bin Laden gli comunicò che aveva la possibilità di procurarsi del combustibile nucleare in Uzbekistan. Majeed e Mahmood lo aiutarono a mettere nero su bianco tutti i passi necessari per avviare un programma atomico, sfruttando le loro esperienze professionali e anche la rete di contatti a Islamabad e di fornitori occidentali sottobanco creata dal Pakistan. Inoltre la loro ong era esente dall'embargo contro i Taliban: poteva importare materiale double use. E i progetti di Utn per la ricostruzione delle università rappresentava un perfetto cavallo di Troia, mentre quello per lo sfruttamento delle miniere di uranio afgane chiudeva il cerchio. A Osama gli scienziati spiegavano pure come fare un Radiological dispersal device (bomba sporca).

Secondo il Washington Times, la Cia definì Majeed "segretario nucleare" di Bin Laden. La caduta dei Taliban ha rovinato i piani, ma le dritte nucleari di Majeed sono ormai per sempre nell'archivio di Al Qaeda. Grazie anche all'Ictp di Trieste.

www.laltrogiornale.com
(3-continua)

ISIS INSTITUTE FOR SCIENCE AND INTERNATIONAL SECURITY

Their detention stemmed from connections between their group, the Taliban regime, and al Qaeda. The concern was that the scientists used the cover of their organization to help al Qaeda develop chemical, biological, or nuclear weapons. President George W. Bush announced on December 20, 2001 the addition of Utn, Mahmood, and Majeed to the list of organizations and individuals supporting terrorists. According to a fact sheet distributed by the White House at the time of this announcement, Utn directors and members met several times in Afghanistan with Osama bin Laden and al Qaeda leaders and discussed the development of chemical, biological, and nuclear weapons. Mahmood also provided information about the infrastructure needed for a nuclear weapon program and the effects of nuclear weapons.

SUL LIBRO PAGA DEL TERRORE

L'Isis - Institute for science and international security - è un'importante organizzazione con sede a Washington che si occupa di monitorare i pericoli per la sicurezza internazionale dovuti ad applicazioni criminali delle scoperte scientifiche. Nel documento qui a sinistra, gli esperti americani sottolineano come Chaudiri Abdul Majeed avesse messo a disposizione di Al Qaeda le sue conoscenze. E, a destra, ricordano come lo stesso Majeed avesse studiato all'Ictp di Trieste a cavallo del 1980.

Who is Majeed?

Less is known about Majeed. He is reported to have retired in 2000 after a long and successful career in the Nuclear Materials Division of the Pakistan Institute of Nuclear Science and Technology (PINSTECH) at Rawalpindi. He was also at the International Center for Theoretical Physics in Trieste, Italy during the 1970s or early 1980s.

L'EURODEPUTATO BORGHEZIO DOPO LA DENUNCIA DI LIBERO

La Lega: «Quel centro non accetti più ricercatori arabi»

ROMA L'eurodeputato della Lega Nord Mario Borghezio ha chiesto che l'Italia sospenda subito gli aiuti ai ricercatori arabi che si occupano di fisica nucleare. «Una recentissima inchiesta giornalistica», ha affermato Borghezio in una nota riferendosi agli articoli pubblicati in questi giorni da Libero, «ha scoperto una realtà sconcertante: che i fisici nucleari di Saddam Hussein si sono formati all'Ictp, un centro di fisica atomica sito a Trieste, e che il fior

fiore dei fisici nucleari dei Paesi arabi proviene da lì o vi studia ancor oggi grazie a borse di studio italiane». «Tale situazione», si legge ancora, «data l'attuale minaccia atomica proveniente da ben noti Paesi islamici, per non parlare di quella che arriva dalle reti terroristiche, impone al Governo italiano di sospendere a tempo indeterminato ogni e qualsiasi sovvenzione a favore dei ricercatori nucleari provenienti dai Paesi arabi».

L'ESPONENTE DEL CARROCCIO INTERVIENE PER CHIEDERE AL GOVERNO DI SOSPENDERE LE SOVVENZIONI A POTENZIALI TERRORISTI PROVENIENTI DAGLI STATI CANAGLIA

L'intervento dell'eurodeputato segue a ruota la promessa di un'interrogazione parlamentare ad hoc fatta dal deputato leghista Luciano Dussin, scandalizzato per la mancanza di controlli ufficiali sui frequentatori dei corsi triestini e per l'utilizzo di fondi provenienti dall'Iran. Sulla necessità di un serio monitoraggio dell'istituto da parte dei nostri servizi di sicurezza si erano poi pronunciati sia l'avvocato Carlo Taormina (Forza Italia) che l'ex magi-

strato Luigi Bobbio (Alleanza nazionale). Da sinistra, invece, arriva soltanto un assordante silenzio. Come se le tragedie di New York (11 settembre 2001) e Londra (7 luglio 2005), causate da terroristi che avevano studiato negli Stati Uniti e in Inghilterra, non avessero nulla da insegnare e non fosse un'assoluta priorità controllare i ricercatori che passano da Trieste, vedere chi sono davvero, da dove provengono e se hanno legami di qualsivoglia genere con personaggi sospetti. Ci sono momenti della Storia in cui è bene non fidarsi di nessuno.